



BASKET A2 GIRONE EST

IL MOMENTO MAGICO DELLA ROMAGNA

ALLE PAGINE 20, 21 E 22

Quattro vittorie consecutive per OraSi e Unieuro, già qualificate per le Final Eight di Coppa Italia A2. Tre i successi in fila per la Naturelle Imola

L'Unieuro festeggia il primo traguardo: alle Final Eight ci sarà

I calcoli della Lega l'hanno ufficializzato. Forlì chiuderà l'andata nelle prime tre

FORLÌ
ENRICO PASINI

E' un traguardo volante, decisamente parziale in una corsa a tappe lunga tutta una stagione, ma l'Unieuro l'ha tagliato vittoriosa e può festeggiare perché la conquista delle Final Eight di Coppa Italia è realtà e per la Pallacanestro 2.015, che vinse il trofeo di serie B nel 2016 a Rimini, è la prima partecipazione da quando è risalita in A2. I dubbi sono stati spazzati via dai calcoli che la Lega Nazionale Pallacanestro ha effettuato. Dal 6 all'8 marzo Forlì ci sarà, senza bisogno di risultati favorevoli nell'ultimo turno d'andata e senza necessità (ai fini del raggiungimento dell'obiettivo) di vincere a Faenza contro Imola. Forlì ci sarà e giocherà per vincere una Coppa che fa sempre bene perché ne pensi chi dice che può infastidire nel cammino di preparazione ai play-off. Non solo l'Unieuro giocherà, ma lo farà da prima testa di serie ad Est (nel caso di successo

nel derby e ko di Ravenna con Montegranaro), da seconda o da terza. Mai da quarta perché nella peggiore delle combinazioni vincerà al terzo posto in classifica. Poi sul "dove" si giocherà, resta il mistero da sciogliere a breve. Ravenna pare volersi candidare ad ospitare la manifestazione, la "Pieffe" è ancora ancorata al «no grazie», ma vedremo se le cose cambieranno ora che c'è la certezza dell'approdo.

Ciò detto, scatta una settimana molto attesa, quella che porta al derby del Pala Cattani con l'Andrea Costa. Contro i biancorossi, a Faenza, Forlì non ha mai vinto, andando incontro a sconfitte dolorose con Di Lorenzo, Vucinic e Valli in panchina. Gli unici due successi dell'era moderna sono arrivati al Pala Ruggi, il primo con Dell'Agnello allenatore nel 2012-2013, il secondo con "Cedro" Galli e la tripla da metà campo sulla sirena di Saccaggi nella stagione seguente: l'1 dicembre

2013. Da allora, mai più vittorie in casa Andrea Costa.

Sarà un derby tra due squadre in grande fiducia e in "salute tecnica" (su quella fisica, meglio non dirlo a Ingrosso e Ndoja che salteranno l'impegno), ma anche una sfida tutta da interpretare sotto l'aspetto tattico con Forlì che sta ancora soffrendo un po' troppo le difese a zona (e coach Di Paolantonio le userà di sicuro), ma che adesso ha nel ritrovato Tommaso Oxilia un jolly in più da spendere. Come cambia in previsione l'Unieuro con il recupero del suo "all around"? Difficile dirlo adesso proprio in virtù dell'assenza di Ndoja che porta Oxilia a destreggiarsi soprattutto nei due ruoli di ala come successo con Piacenza.

Nel lungo periodo, però, il 23 biancorosso potrebbe essere un'addizione più perimetrale, nonostante al tiro da fuori debba ancora crescere e non poco. Dell'Agnello lo vede come un Rosselli in salsa forlivese e il paragone ci sta.

PRO

SANTA PAZIENZA

Grande capacità di lettura e muro difensivo finale

A Roseto così come domenica con l'Assigeco, l'Unieuro ha saputo soffrire, vacillare e poi riprendersi per colpire. Due gare con tantissime analogie e questo è un ottimo segnale di sopravvenuta maturità. Sì, perché dopo le difficoltà offensive dei primi 20' di entrambe le gare, l'Unieuro ha sempre trovato il modo di leggere la partita e trovare le soluzioni, ma soprattutto ha eretto un muro dietro nel quarto periodo. E tutto nasce sempre in difesa.

CONTRO

EQUILIBRI OFFENSIVI

Giachetti terminale unico è un po' rischioso in prospettiva

Bello, meraviglioso Jacopo Giachetti che sta incarnando appieno lo spirito dell'Unieuro e del suo allenatore, ma quanto ancora si potrà chiedere al capitano che già non stia facendo? Già, perché la svolta del terzo periodo con Piacenza porta il suo nome in un'autentica partita personale che l'ha visto vittorioso, ma a volte potrebbe essere diverso come un anno fa a Ravenna nel derby. Tenere nel vivo del match Watson e Marini resta indispensabile nel lungo periodo.



Il rientro di Oxilia è un'arma tattica in più per l'Unieuro FOTO FABIO BLACO

